

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5021 del 31/10/2019
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. DITTA BENEDETTI STEFANIA DODICI SERVICE. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE INERENTE L'ATTIVITA' DI "LAVANDERIA INDUSTRIALE" DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI VIGOLZONE (PC), FRAZIONE ALBAROLA, VIA DON GIOVANNI BOSCO N. 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5124 del 29/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. N. 59/2013. DITTA BENEDETTI STEFANIA DODICI SERVICE. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE INERENTE L'ATTIVITA' DI "LAVANDERIA INDUSTRIALE" DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI VIGOLZONE (PC), FRAZIONE ALBAROLA, VIA DON GIOVANNI BOSCO N. 12.

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

PRESO ATTO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010, n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista:

- l'istanza della ditta **BENEDETTI STEFANIA DODICI SERVICE** (C.F. 01089590333), presentata ai sensi della vigente normativa all'Unione Valnure e Valchero, Sportello Unico anche per il Comune di Vigolzone, e trasmessa dalla stessa Unione con nota prot. n. 9829 del 2.7.2019 (prot. Arpae n. 103969 del 2.7.2019), al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *"lavanderia industriale"*, da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Vigolzone - fraz. Albarola - via Don Giovanni Bosco n. 12;
- la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal SUAP con nota prot. n. 10497 del 15.7.2019 (prot. Arpae n. 111137 del 15.7.2019);
- la nota prot. n. 117876 del 26.7.2019 con cui il SAC dell'Arpae di Piacenza ha chiesto documentazione integrativa in sede di verifica di correttezza formale;
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP con nota prot. n. 11882 del 12.8.2019 (prot. Arpae n. 126944 del 12.8.2019);
- la nota prot. n. 140129 dell'11.9.2019 con cui il SAC dell'Arpae ha chiesto ulteriore documentazione integrativa in merito alle emissioni in atmosfera;
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP con nota prot. n. 14846 del 15.10.2019 acquisita al prot. Arpae n. 158444 del 15.10.2019;

Evidenziato che l'istanza di AUA riguarda i seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;

Preso atto che:

1. le emissioni in atmosfera, di tipo diffuso, derivano dalle operazioni di lavaggio ed asciugatura di biancheria anche con impiego di prodotti contenenti COV;
2. l'impianto termico a metano, per la produzione di acqua ed aria calda per le varie operazioni, ha una potenza termica nominale pari a 280 kW, pertanto rientra tra gli impianti ad emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti di cui alla lettera dd) della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06; non è soggetto conseguentemente ad autorizzazione in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del citato Decreto;
3. le emissioni derivanti dalla stiratura sono scarsamente rilevanti in quanto riconducibili alla lettera i)

della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e pertanto non sono soggette ad autorizzazione;

4. lo scarico in pubblica fognatura è classificato come scarico di acque reflue industriali ed è costituito da:
 - acque reflue industriali, provenienti dall'attività di lavaggio industriale biancheria e lavaggio addolcitore, trattate mediante un sistema di depurazione costituito da: vasca di raccolta, pompa di sollevamento, impianto biologico a fanghi attivi;
 - acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento e dell'abitazione dei proprietari, trattate mediante n° 3 fosse Imhoff e n° 1 degrassatore;
5. il pozzetto d'ispezione/prelievo fiscale è ubicato a valle dell'impianto biologico a fanghi attivi, così come indicato nella planimetria pervenuta in data 15/07/2019 al prot. Arpae n. 111137;
6. lo scarico confluisce nella rete fognaria dell'agglomerato Albarola, dotato di impianto di depurazione adeguato (in fase di ultimazione);

Richiamate integralmente le risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi che, nella seduta del 29 ottobre 2019, acquisiti di contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, comprendente i titoli abilitativi sopra citati, richiesta dalla Ditta **BENEDETTI STEFANIA DODICI SERVICE**, per l'attività di "lavanderia industriale", da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Vigolzone - fraz. Albarola - via Don Giovanni Bosco n. 12;

VISTE altresì le seguenti disposizioni normative:

- D.P.R. 7.9.2010, n. 160 ("Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto legge n. 112 del 2008 convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008");
- D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) recante tra l'altro norme in materia di emissioni in atmosfera, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, gestione dei rifiuti;
- L.R. 1.6.2006, n. 5 che all'art. 5 ha attribuito tra l'altro alle Province le funzioni amministrative in materia ambientale e la L.R. 6.3.2007, n. 4 (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.);
- l'art. 2 comma 1, lett. b) del DPR 59/13, con cui la Provincia viene individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010, n. 160;
- L. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- Delibera 15.10.2007, n. 77, con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115, con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.UA nonché il regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'assemblea dell'agenzia d'ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi tenutasi lo scorso 29 ottobre 2019 che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di adottare – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BENEDETTI STEFANIA DODICI SERVICE** (C.F. 01089590333) per l'attività di "*lavanderia industriale*" da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Vigolzone - fraz. Albarola - via Don Giovanni Bosco n. 12. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;

2. di stabilire, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, i seguenti limiti e prescrizioni relativamente allo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONI DIFFUSE: LAVAGGIO E ASCIUGATURA

STIRATURA - EMISSIONE SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1

GENERATORE DI VAPORE VERTICALE ALIMENTATO A METANO P=280 KW - EMISSIONE SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1

- a) deve essere adottato ogni accorgimento per minimizzare le emissioni diffuse;
- b) i consumi annuali di prodotti per tutte le varie fasi del lavaggio (prelavaggio, lavaggio e risciacquo) devono essere desumibili da un apposito registro, che può coincidere con il registro di carico scarico delle materie prime;
- c) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti non può superare un mese;
- d) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- e) qualora il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti non coincida con quello sopra indicato, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

3. di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 le seguenti **prescrizioni**:

- a) fino al 31/12/2019 il rispetto (nel pozzetto d'ispezione indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 – allegato 5 parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.. A far tempo dal 01/01/2020, in considerazione della conclusione dei lavori di adeguamento del depuratore pubblico di Albarola, il rispetto dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- b) i limiti di emissione di cui alla precedente lett. a). non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) il pozzetto di ispezione/prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo ed al personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- d) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venisse interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 9 mc.;
- f) il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 2.200 mc.;
- g) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e

dei sistemi di trattamento degli scarichi idrici. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

- h) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di depurazione o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione, (tramite PEC o fax), al Comune di Vigolzone, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lett. a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- i) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Vigolzone, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali rispetto a quanto agli atti;

4) di fare salvo che:

- il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
- qualsiasi rifiuto proveniente dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;

5) di dare atto che:

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dal gestore, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- l'autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici (15)** anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP.

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.